



# *Comune di Piateda*

Provincia di Sondrio

## **REGOLAMENTO COMUNALE**

### **PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA**

Approvato con deliberazione n. 22 approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 04.07.2005.

# **INDICE**

## **CAPO I – NORME GENERALI**

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO E FINALITA' DEL SERVIZIO

ART.2 – MODALITA' DI GESTIONE

ART.3 – SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE

## **CAPO II – GESTIONE DEL SERVIZIO**

ART.4 – CRITERI ORGANIZZATIVI

ART.5 – IDONEITA' DEI LOCALI

ART.6 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

ART.7 – MENU' -TABELLE DIETETICHE

## **CAPO III – PERSONALE**

ART.8 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO MENSA

ART.9 – PERSONALE DOCENTE STATALE

## **CAPO IV – CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE**

ART.10 – CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE

ART.11 – MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE CONTRIBUZIONI DELLE FAMIGLIE

ART.12 – AGEVOLAZIONI – ESENZIONI

ART.13 – RITIRI

ART.14 – VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

ART.15 – RISCOSSIONE COATTIVA

## **CAPO V – NORME FINALI**

ART.16 – NORME ABROGATE

ART.17 - LEGGI ED ATTI REGOLAMENTARI

ART.18 – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

ART.19 – ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

**CAPO I**  
**NORME GENERALI**

**ART.1**  
**OGGETTO DEL REGOLAMENTO E FINALITA' DEL SERVIZIO**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione della mensa scolastica presso la scuola elementare e materna del Comune di Piateda, laddove il servizio è istituito e funzionante. Lo scopo del servizio è quello di integrare il tempo del pasto nel tempo scuola, in quanto momento collettivo ed educativo che favorisce la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico.

**ART.2**  
**MODALITA' DI GESTIONE**

Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune che provvederà alla gestione (diretta o con affidamento a terzi) così come la riterrà più idonea nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia.

**ART.3**  
**SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del D.L. 28 febbraio 1983, n.55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n.131, il servizio di mensa scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuato con D.M. 31 dicembre 1983.

**CAPO II**  
**GESTIONE DEL SERVIZIO**

**ART.4**  
**CRITERI ORGANIZZATIVI**

L'attività del Comune, nella gestione del servizio, persegue fini determinati dalla legge per la tutela del pubblico interesse e dei diritti degli utenti, adottando, per la gestione, modalità ispirate a criteri di trasparenza, economicità, efficacia e pubblicità. Il servizio di mensa scolastica osserverà il calendario scolastico.

**ART.5**  
**IDONEITA' DEI LOCALI**

I locali, ove il servizio viene svolto, sono quelli appositamente adibiti allo scopo e che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia. L'idoneità dei locali dovrà risultare da apposita certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale.

**ART.6**  
**DESTINATARI DEL SERVIZIO**

1. Possono usufruire del servizio di mensa scolastica:
  - a) I bambini residenti nel Comune di Piateda frequentanti le scuole del Comune;
  - b) I bambini non residenti nel Comune di Piateda frequentanti le scuole del Comune.
  - c) I bambini residenti e non residenti frequentanti le scuole del Comune anche in maniera non continuativa;

- d) Personale docente di Stato;
- e) Personale socio-assistenziale ed educativo.

2. I genitori, o chi ne fa le veci, dovranno presentare domanda entro il termine fissato dall'Amministrazione Comunale.
3. Le domande di cui al precedente comma, da compilarsi su apposito modulo fornito dal Comune dovranno essere rinnovate di anno in anno.
4. Le domande dovranno indicare i dati anagrafici dell'alunno fruitore del servizio.
5. Le domande dovranno inoltre essere corredate dall'eventuale documentazione per la determinazione della retta (dichiarazione ISEE). La mancata presentazione degli eventuali documenti comporterà l'applicazione della quota massima prevista per il servizio.
6. I genitori, o chi ne fa le veci, dovranno obbligatoriamente attestare la sussistenza di eventuali intolleranze e/o allergie alimentari con corredata documentazione medica dell'alunno fruitore del servizio.

#### **ART.7**

#### **MENU' – TABELLE DIETETICHE**

1. I menù e le tabelle dietetiche saranno formulate in collaborazione con il competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale.
2. Eventuali allergie e/o intolleranze alimentari dovranno essere comunicate all'atto della presentazione della domanda di ammissione al servizio ( come da precedente comma 6 art. 6).

#### **CAPO III**

#### **PERSONALE**

#### **ART.8**

#### **PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO MENSA**

Il personale assegnato a cura e spese del gestore dovrà rispondere ai requisiti soggettivi e di idoneità sanitaria, previsti dalle vigenti disposizioni.

Lo stesso durante lo svolgimento del servizio dovrà, inoltre, indossare indumenti prescritti.

#### **ART.9**

#### **PERSONALE DOCENTE STATALE**

L'individuazione del personale insegnante statale e/o comunale avente diritto alla fruizione gratuita del servizio mensa viene effettuato dal Dirigente del centro servizi amministrativi secondo le modalità stabilite con apposito Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Amministrazione Comunale.

#### **CAPO IV**

#### **CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE**

#### **ART.10**

#### **CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE**

1. Le tariffe vengono stabilite prima dell'inizio dell'anno scolastico dalla Giunta Comunale che ha la facoltà di modificarle, dandone informazione agli utenti, secondo quanto stabilito dal successivo art.11, nel rispetto dei seguenti indirizzi:
  - Determinazione di tariffe mensili, settimanali o determinazione di tariffe riferite ad ogni pasto effettivamente consumato;
  - Possibilità di introdurre una quota di iscrizione annuale al servizio, che sarà in ogni caso dovuta per intero e addebitata agli utenti, esclusi gli esenti, al momento dell'iscrizione al servizio.
2. La contribuzione dell'utenza verrà determinata da apposite fasce di reddito tenendo conto dell'ISEE; le agevolazioni tariffarie hanno efficacia limitatamente a ciascun anno scolastico.
3. Per poter accedere alle agevolazioni tariffarie/esenzioni con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico, il richiedente dovrà presentare richiesta sull'apposito modulo all'ufficio competente entro il termine da questo stabilito e comunque prima dell'inizio di ciascun anno scolastico. **Le richieste di agevolazione/esenzione e le eventuali variazioni dell'ISEE (derivanti da mutamenti delle condizioni familiari ed economiche del nucleo familiare) inoltrate successivamente avranno effetto dopo 30 giorni dalla data di presentazione.**
4. **Le famiglie dovranno dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale di eventuali variazioni delle condizioni rispetto alle quali è avvenuta la determinazione della quota di partecipazione della spesa per il servizio di che trattasi.**

#### ART.11

#### MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE CONTRIBUTIONI DELLE FAMIGLIE

1. Il versamento della contribuzione delle famiglie avrà cadenza mensile, entro il 10 (dieci) del mese successivo al mese interessato.  
Nel caso in cui il giorno 10 (dieci) risulti festivo, il pagamento viene posticipato al primo giorno lavorativo utile.  
L'ufficio comunale competente provvederà entro tale scadenza all'invio del prospetto delle presenze e relativo onere da versare alle famiglie interessate.  
Tale Ufficio è individuato nell'Ufficio Segreteria/Affari Generali che provvederà anche al controllo dei versamenti delle quote di contribuzione.
2. Il versamento della contribuzione di cui al comma precedente potrà essere fatto esclusivamente presso la Tesoreria Comunale.
3. In caso di ritardato pagamento è applicata un'indennità di mora per ciascun mese pari al saggio degli interessi legali determinato annualmente dal Ministero del Tesoro.

#### ART.12

#### AGEVOLAZIONI – ESENZIONI

1. A richiesta degli interessati potranno essere accordate dall'Amministrazione Comunale, particolari riduzioni o esenzioni totali dalla contribuzione alle famiglie che versano in particolari condizioni di bisogno. Tali valutazioni verranno corredate da indagine socio/economica da parte dell'Assistente Sociale competente.
2. **Al momento dell'adozione della deliberazione annuale di cui all'art. 10 comma 1, la Giunta Comunale si riserva di applicare una riduzione del 20% sulla contribuzione a carico dell'utente per le famiglie residenti con più di due figli che usufruiscono del servizio. Tale riduzione del 20% verrà applicata sul costo mensile a partire dal secondo figlio fruitore.**

**Tale agevolazione non si applica per la fruizione discontinua rispetto al calendario scolastico del servizio.**

3. Nessuna contribuzione potrà essere richiesta per i soggetti portatori di handicap.

### **ART.13 RITIRI**

1. Il ritiro dal servizio deve essere comunicato in forma scritta all'ufficio comunale competente dai genitori o da chi ne fa le veci.
2. In caso di ritiro non verrà rimborsata la quota di iscrizione annuale, se prevista.

### **ART.14 VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO**

1. Il servizio di refezione scolastica deve garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari.
2. Eventuali osservazioni o suggerimenti atti a migliorare il servizio potranno essere formulati direttamente all'Amministrazione Comunale la quale, sulla scorta delle segnalazioni pervenute, potrà svolgere verifiche sulla qualità e l'efficacia del servizio reso, anche avvalendosi di specifico incarico affidato a un professionista esperto in materia.
3. In ottemperanza del punto n. 8 del dispositivo della delibera C.C. n. 7 del 23.03.2004 costituirà elemento premiante sia nelle gare che nella valutazione della qualità del servizio la dichiarazione formale di non utilizzo di alimenti contenenti O.G.M.

### **ART.15 RISCOSSIONE COATTIVA**

Per le riscossioni coattive trova applicazione l'art. 68 del D.P.R. 278 gennaio 1998, N.43.

### **CAPO V NORME FINALI**

### **ART.16 NORME ABROGATE**

Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme con esso contrastante.

### **ART.17 LEGGI ED ATTI REGOLAMENTARI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento saranno osservati, in quanto applicabili:

- a) i regolamenti comunale;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali;
- c) le leggi ed i regolamenti statali vigenti in materia.

**ART.18**  
**PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO**

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 10 del D.Lgs. 267/2000, sarà tenuta a disposizione del pubblico, nonché delle scuole interessate, degli utenti perché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

**ART.19**  
**ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO**

Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e a seguito dell'esecutività verrà pubblicato per ulteriori 15 giorni consecutivi, munito degli estremi della deliberazione di approvazione ai sensi del T.U. D.Lgs. 267/2000.